GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 | ROMA — GIOVEDI' 14 LUGLIO | NUM. 163

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma ... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno ... »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti...	Roma ... »	9	17	32
	Per tutto il Regno ... »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri il Senato esaurì l'ordine del giorno approvando per alzata e seduta ed a squittinio segreto a grande maggioranza i seguenti progetti di legge: 1° Censimento generale della popolazione del Regno; 2° Aggregazione del comune di Monsampolo (Ascoli Piceno) al mandamento di San Benedetto del Tronto; 3° Maggiori spese dell'anno 1880 e degli anni precedenti da aggiungersi al bilancio definitivo 1880; 4° Bilancio definitivo di previsione dell'entrata e della spesa per l'anno 1881; 5° Riammissione in tempo degli impiegati civili per godere dei benefizi accordati dalla legge 2 luglio 1872; 6° Modificazioni a tabelle annesse alla legge 19 marzo 1874; 7° Sussidio annuo allo Spedale di Gesù e Maria in Napoli pel mantenimento dei poveri d'ambo i sessi; 8° Posizione di servizio ausiliario per gli ufficiali delle diverse armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio.

Parlarono nella discussione del bilancio i senatori Amari, Finali e Tabarrini e i Ministri dell'Interno, delle Finanze e di Grazia e Giustizia; ed in quella dello schema di legge per la riammissione in tempo degli impiegati civili per godere dei benefizi accordati dalla legge 2 luglio 1872, i senatori Finali, relatore, Paternostro e Caccìa.

Nella stessa tornata i senatori Alfieri e Cambray-Digny fecero una interpellanza intorno ai disordini avvenuti nella notte precedente in occasione del trasporto della salma del Sommo Pontefice Pio IX da San Pietro alla basilica di San Lorenzo. Alla quale interpellanza rispose il Presidente del Consiglio Ministro dell'Interno.

Il senatore Pacchiotti rivolse parole d'encomio al Ministro delle Finanze per la buona riuscita dell'operazione d'imprestito per l'abolizione del corso forzoso.

Il senatore Luigi Mezzacapo fece una raccomandazione in favore dell'ordinamento degli stipendi e delle pensioni degli ufficiali dell'esercito, sul quale argomento parlarono il senatore Finali e il Ministro della Guerra.

Le sedute del Senato vennero aggiornate a nuovo avviso.

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. il Re, *in occasione della Festa nazionale, si è degnata di nominare nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo motoproprio:

A grand'uffiziale:

Morra di Lavriano conte Roberto, maggior generale aiutante di campo generale di S. M.

A commendatore:

Lazzaro comm. prof. Giuseppe, deputato al Parlamento.
Plutino cav. Fabrizio, deputato al Parlamento, sindaco di Reggio Calabria.
Elia comm. Augusto, colonnello in ritiro, deputato al Parlamento.
Labrano comm. Federico, capitano di vascello.
Gonin comm. prof. Francesco.
Garelli comm. prof. Felice.
Pierantoni comm. prof. Augusto, deputato al Parlamento, membro del Contenzioso diplomatico.
Piccolomini conte Nicolò, già provveditore del Monte dei Paschi in Siena.
Angioli comm. Adriano, maggior generale comandante la brigata Alpi.

Ad uffiziale:

Laeuffer cav. Federico.
Carrabba cav. Raffaele, capitano di fregata.
Mayr cav. Scipione, scudiere onorario di S. M. il Re.
Dal Verme conte cav. Luchino, tenente colonnello di stato maggiore, aiutante di campo onorario di S. A. R. il Duca di Genova.
Luchi cav. Lorenzo, segretario del Comitato fiorentino di soccorso agli indigenti.
Cobianchi cav. Lorenzo.

A cavaliere:

Bertarelli avv. Pietro, segretario al Ministero dell'Interno.
Bardi cav. avv. Alessandro, segretario al Ministero degli Esteri.
Fontanelli avv. Carlo, professore di economia sociale e scienza della finanza nella scuola di scienze sociali in Firenze.
Fresia sacerdote teologo don Silvio.
Trivero sacerdote don Giuseppe.
Gorlero sacerdote don Giuseppe.
Foucault cav. Francesco dei conti di Daugnon.

LEGGI E DECRETI

Il N. **289** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. L'articolo 4, num. 6, della legge 22 aprile 1869, numero 5026, è applicabile ai contratti per la vendita dei beni già ecclesiastici, pei quali è avvenuta od avverrà una deserzione d'asta.

Art. 2. È derogato alle disposizioni, contrarie alla presente, della legge 15 agosto 1867, n. 3848, la quale resta ferma in tutte le altre parti.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 10 luglio 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Numero **CLIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 13 settembre 1880 della Deputazione provinciale di Forlì, che approva la eccedenza del massimo della tassa di famiglia deliberata dal comune di Longiano, in adunanza del 9 luglio 1880;

Visto l'articolo 2 del regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Forlì;

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Longiano ad applicare, dal primo del corrente anno, la tassa di famiglia col massimo di lire cinquanta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 maggio 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: T. VILLA.

Il Num. **CLX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 4 febbraio e 4 marzo 1881 del Consiglio comunale di Rotondella, concernenti il nuovo reparto della tassa di famiglia, da avere effetto dal primo del corrente anno;

Vista la deliberazione 18 marzo 1881 della Deputazione provinciale di Potenza;

Visto l'art. 2° del regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Basilicata;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513.

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Rotondella ad applicare, dal primo del corrente anno, la tassa di famiglia col *massimo* di lire cento e di ripartire i contribuenti in quaranta classi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 maggio 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: T. VILLA.

Il N. **CLXXI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto lo statuto della Società proprietaria del teatro *La Fenice*, in Venezia, approvato con R. decreto del 3 ottobre 1876, n. 1394 (Serie 2ª, parte supplementare);

Veduta l'istanza presentata da essa Società allo scopo di ottenere che il numero di voti prescritto per la legalità delle convocazioni di prima riunione da 50 venga ridotto a 44;

Visto che per la riduzione a loggione dei palchi di quinto ordine in quel teatro, il numero dei votanti si restrinse da 297 a 266;

Considerando che la riduzione sopraccennata si chiede dalla suddetta Società allo scopo di mantenere la proporzione prestabilita fra il complesso dei voti sociali ed il numero dei voti obbligatori per le dette convocazioni, e che la modificazione proposta non ha dato luogo a reclami, ed apparisce pienamente giustificata;

Visto il parere favorevole del Consiglio di Stato in data del 22 aprile 1881;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il primo comma dell'art. 14 dello statuto della Società proprietaria del teatro *La Fenice*, in Venezia, approvato con R. decreto del 3 ottobre 1876, n. 1394, è modificato come segue:

« Le deliberazioni prese dalla maggioranza assoluta dei soci « intervenuti alla convocazione, quando il numero dei voti non « sia minore di quarantaquattro, sono obbligatorie anche per i « soci non intervenuti. Se il numero dei voti è minore di quaran- « taquattro, si terrà una seconda convocazione, in cui le delibera-

« zioni saranno valide per tutti i soci, qualunque sia il numero « degl'intervenuti. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 maggio 1881.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: T. VILLA.

***Il Num.* CCXI *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:**

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per l'aumento del capitale e per modificazioni allo statuto sociale, adottate nelle assemblee generali del 15 febbraio e 7 aprile 1881 dagli azionisti della Società per le ordinarie operazioni di credito ed altre, anonima per azioni al portatore, sedente in Torino col titolo di *Banca Industriale Subalpina*, la quale assume la denominazione di *Unione Banche Piemontese e Subalpina*;

Visti i RR. decreti 25 giugno 1873, n. DCXLIV, e 3 febbraio 1881, n. XXVII, che la riguardano;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Ai termini delle citate deliberazioni sociali 15 febbraio e 7 aprile 1881 il capitale della *Banca Industriale Subalpina*, la quale ora assume la denominazione di *Unione Banche Piemontese e Subalpina*, è aumentato da lire 7 milioni a lire 25 milioni mediante l'emissione di 72 mila nuove azioni da lire 250 ciascuna, e sono approvate le modificazioni allo statuto contenute nell'atto pubblico di deposito del 19 aprile 1881, rogato in Torino dal notaio Carlo Torretta.

Art. 2. Il contributo della Società nelle spese degli uffici d'ispezione è aumentato da lire 500 a lire 600, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 giugno 1881.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Con Reale decreto del 30 giugno 1881 nel comune di Sutera (Caltanissetta) fu istituito un secondo ufficio di conciliazione. Esso avrà giurisdizione sulla parte del territorio compreso nella borgata Milocca.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Si rende noto al pubblico che l'avviso di concorso al posto di professore straordinario alla cattedra di medicina operatoria, vacante nell'Università di Napoli, inserito nel num. 153 di questa *Gazzetta Ufficiale*, è annullato e considerato di niun effetto.

Roma, 11 luglio 1881.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
P. PADOA.

AVVISO DI CONCORSO *alla cattedra di materia medica e terapeutica vacante nella R. Università di Padova.*

Essendo vacante la cattedra di materia medica e terapeutica presso la R. Università di Padova, alla quale è annesso lo stipendio di lire 5000, si avvertono coloro che intendono concorrervi di voler presentare a questo Ministero regolare istanza coi titoli e documenti comprovanti la loro idoneità all'insegnamento di detta materia e la loro capacità didattica.

Il concorso è per titoli, e dove questi non si trovassero sufficienti per la elezione, allora la Commissione giudicherà dai titoli quali tra i concorrenti possano essere ammessi ad una prova di esame. In quest'ultimo caso però la nomina dell'eletto non sarà che di *professore straordinario*.

Il termine utile per l'ammissione degli aspiranti al concorso scade col 10 settembre p. v.

Ogni domanda inviata dopo quell'epoca sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, il 13 luglio 1881.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di martedì 26 luglio corrente, ed occorrendo nei giorni successivi, alle ore nove antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Generale Direzione (Palazzo del Ministero delle Finanze), con accesso al pubblico, alle seguenti operazioni relative alle obbligazioni create coi chirografi 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864 del cessato governo pontificio, cioè:

1° All'imborsazione di n. 15 schede rappresentanti 15 obbligazioni, delle quali n. 8 del capitale di lire cento ognuna, n. 6 da lire cinquecento e n. 1 da lire mille, poste in circolazione dopo la estrazione del luglio 1880, dipendentemente da avvenute conversioni di altrettanti certificati provvisori emessi in virtù del suddetto chirografo 18 aprile 1860.

2° Alla diciassettesima annuale estrazione delle obbligazioni da estinguersi mediante rimborso cominciando dal 1° ottobre prossimo venturo.

3° All'abbruciamento delle obbligazioni comprese in precedenti estrazioni e rimborsate dal 1° gennaio a tutto dicembre 1880.

Le obbligazioni da estrarsi sono in numero di 3580 sulle 131464 obbligazioni attualmente vigenti (comprese quelle sopraindicate nel corrente anno) e ripartitamente secondo le basi stabilite nelle leggi di creazione nel modo seguente:

N. 970 sulle 35,227 obbligazioni da lire 1000;
N. 616 sulle 22,496 obbligazioni da lire 500;
N. 1994 sulle 73741 obbligazioni da lire 100.

(comprese rispettivamente le 15 obbligazioni sopraccennate).

Il risultato dell'estrazione sarà pubblicato con successiva notificazione, nella quale sarà pure indicato il montare delle obbligazioni abbruciate.

Roma, il 10 luglio 1881.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

Segue *Elenco delle rendite* 5 °/₀ *da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico — Comune	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico — Provincia	NOME E COGNOME dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA — dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	RENDITA ANNUA — corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 °/₀ imposta sul patrimonio ecclesiastico	RENDITA ANNUA — da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2
1	2	3	4	5	6	7	8
142	Mansionariato Fortuna nella cattedrale di (22)	Senigallia	Ancona	Bacchi Domenico . .	366 14	»	366 14
143	Canonicato prepositurale nel Capitolo cattedrale di (23)	Arezzo	Arezzo	Canonico Baccardi Anacleto	»	»	101 70
144	Beneficio di S. Lucia in Marignano, annesso al Canonicato della Penitenzieria nel Capitolo cattedrale di (24)	Cortona	Id.	Can. Baldelli Andrea	»	»	24 42
145	Benefici di S. Maria Maddalena e di S. Pietro, annessi al Canonicato teologale nel Capitolo cattedrale di (25)	Id.	Id.	Canonico Del Granchio Vincenzo	361 21	93 32	267 89
146	Capitolo cattedrale di (26)	Id.	Id.	Legale rappresentante	7332 72	908 62	6424 10
147	Capitolo cattedrale di (27)	Molfetta	Bari	Id.	»	»	43 18
148	Capitolo cattedrale pel Legato Di Puppo in (28)	Ruvo	Id.	Id.	69 91	20 97	48 94
149	Seminario vescovile di	Imola	Bologna	Id.	22577 82	6227 60	16350 22
150	Capitolo cattedrale di	Iglesias	Cagliari	Id.	3209 72	2233 59	976 13
151	Capitolo cattedrale di (29)	Trivento	Campobasso	Id.	»	»	48 53
152	Seminario arcivescovile di (30)	Bra	Cuneo	Id.	»	»	180 »
153	Cappellania 3ª della Beata Vergine del Carmine nella cattedrale di (31)	Orbetello	Grosseto	Sacerdote Delle Verde Biagio	7 11	»	7 11
154	Canonicato teologale di S. Vito nel Capitolo cattedrale di (32)	Pescia	Lucca	Canonico Pellini Giovanni	3 60	»	3 60
155	Canonicato della Penitenzieria nel Capitolo cattedrale di (33)	Id.	Id.	Canonico Ferroni Agostino	192 38	»	192 38
156	Mensa vescovile di (34)	Lodi	Milano	Monsignor vescovo titolare	2718 56	815 57	1902 99
157	Capitolo metropolitano di (35)	Modena	Modena	Legale rappresentante	865 06	559 52	605 54
158	Seminario vescovile per il Legato Gandini in (36)	Pavia	Pavia	Id.	928 87	402 02	526 85
159	Canonicato detto Prepositura nel Capitolo cattedrale di	Città di Castello	Perugia	Can. Paolieri Pietro	»	»	335 46
160	Mensa vescovile di (37)	Gubbio	Id.	Monsignor vescovo titolare	»	»	202 79
161	Capitolo di 1ª erezione pel Beneficio di Vigonovo nella cattedrale di (38)	Magliano Sabino	Id.	Legale rappresentante	74 08	7 07	67 01

(22) Iscrizione di rendita in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402.
(23) Iscrizione suppletiva - vedi n. 469 dell'elenco annesso al R. decreto 20 febbraio 1872, n. 756 (Serie 2ª).
(24) Iscrizione suppletiva in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402 - vedi n. 288 dell'elenco annesso al R. decreto 7 ottobre 1874, n. 2200 (Serie 2ª).
(25) Iscrizione parte per accertamento di rendita e parte in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402.
(26) Come sopra.
(27) Iscrizione suppletiva - vedi n. 4 dell'elenco annesso al R. decreto 30 novembre 1879, n. 5186 (Serie 2ª).
(28) Come sopra - vedi n. 3 dell'elenco annesso al R. decreto 21 maggio 1876, n. 3173 (Serie 2ª).
(29) Iscrizione suppletiva in applicazione dell'articolo 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402 - vedi n. 513 dell'elenco annesso al R. decreto 23 novembre 1873, n. 1705 (Serie 2ª).
(30) Iscrizione suppletiva - vedi n. 263 dell'elenco annesso al R. decreto 30 aprile 1871, n. 235 (Serie 2ª).

dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici, ecc. — (Continuazione e fine. Vedi num. 157 e 160).

Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazione da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Colonne 14 — 17
	dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 10 + 11 + 12 + 13	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE — Colonne 15 + 16	
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
	»	»	»	927 55	927 55	»	122 44	122 44	805 11
	»	134 75	203 40	1067 85	1406 »	17 90	140 96	158 86	1247 14
	»	»	»	207 57	207 57	»	27 40	27 40	180 17
	»	»	323 03	2707 04	3030 12	28 43	357 33	385 76	2644 36
	5316 22	5671 58	8560 88	67066 13	86614 81	753 36	8852 73	9606 09	77008 72
	»	»	»	131 21	131 21	»	17 32	17 32	113 89
	»	»	8 97	513 87	522 84	0 79	67 83	68 62	454 22
	4703 71	21664 01	32700 44	171677 31	230745 50	2877 64	22661 40	25539 04	205206 46
1° luglio 1881	1250 93	»	»	6469 47	7720 40	»	853 97	853 97	6866 43
	»	»	»	209 79	209 79	»	27 69	27 69	182 10
	»	238 50	360 »	1890 »	2488 50	31 68	249 48	281 16	2207 34
	»	»	»	60 43	60 43	»	7 98	7 98	52 45
	»	»	»	34 60	34 60	»	4 57	4 57	30 03
	»	»	»	1635 23	1635 23	»	215 85	215 85	1419 38
	2038 92	2521 46	2805 93	19981 40	27347 76	246 93	2637 54	2884 47	24463 29
	797 78	802 34	1211 68	6358 17	9169 37	106 58	839 23	945 86	8223 51
	»	»	»	1675 68	1675 68	»	221 19	221 19	1454 49
	»	444 48	670 92	3522 33	4637 73	59 04	464 95	523 99	4113 74
	»	268 66	405 58	2129 30	2803 54	35 69	281 07	316 76	2486 78
	»	»	»	554 32	554 32	»	73 17	73 17	481 15

(31) Iscrizione suppletiva in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402 - vedi n. 173 dell'elenco annesso al R. decreto 22 maggio 1879, n. 4915 (Serie 2ª).
(32) Iscrizione di rendita in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402.
(33) Come sopra.
(34) Iscrizione suppletiva - vedi n. 146 dell'elenco annesso al R. decreto 20 maggio 1880, n. 5464 (Serie 2ª).
(35) Come sopra - vedi n. 68 dell'elenco annesso al R. decreto 14 febbraio 1869, n. 4896.
(36) Come sopra - vedi n. 43 dell'elenco annesso al R. decreto 15 giugno 1870, n. 5727.
(37) Come sopra - vedi n. 479 dell'elenco annesso al R. decreto 28 luglio 1872, n. 1013 (Serie 2ª).
(38) Come sopra - vedi n. 146 dell'elenco annesso al R. decreto 30 settembre 1878, n. 4543 (Serie 2ª).

Segue *Elenco delle rendite 5 °/o da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico		NOME E COGNOME dell'investito rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA		
		Comune	Provincia		dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 °/o imposta sul patrimonio ecclesiastico	da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2
1	2	3	4	5	6	7	8
162	Mensa vescovile di Nocera Umbra per i beni degli Oblati in Sassoferrato di (39) . . .	Nocera Umbra	Perugia	Monsignore vescovo titolare	468 84	147 37	321 47
163	Seminario vescovile di (40)	Fano	Pesaro e Urbino	Legale rappresentante	»	»	360 »
164	Seminario arcivescovile di (41)	Ravenna	Ravenna	Id.	»	»	172 37
165	Seminario vescovile di (42)	Anagni	Roma	Id.	»	»	440 10
166	Mensa vescovile di	Orte	Id.	Monsignor vescovo titolare	1780 79	702 51	1078 28
167	Canonicato cantorale nel capitolo cattedrale di (43)	Policastro	Salerno	Can. Nunzio Severino	42 50	»	42 50
168	Seminario Tridentino di	Alghero	Sassari	Legale rappresentante	1099 43	670 83	428 60
169	Seminario vescovile di (44)	Pienza	Siena	Id.	»	»	116 90
170	Beneficio di S. Tommaso e Cappellanie unite di S. Croce e di Sant'Anna nella cattedrale di (45)	Aosta	Torino	Sacerdote Sarteur Gio. Battista	78 68	8 61	70 07
171	Mensa vescovile di (46)	Mazzara	Trapani	Monsignore vescovo titolare	»	»	673 55
172	Mensa Cornelia ossia Massa comune di Benefizi minori nel Capitolo cattedrale di (47) .	Verona	Verona	Legale rappresentante	225 »	18 74	206 26
	Totale per gli Enti morali diversi dalle Fabbricerie				42402 42	12516 34	32585 08
	RIEPILOGO.						
	Fabbricerie ed altri Enti morali soggetti ad eguale trattamento. . . . . »				34183 43	»	34183 43
	Enti morali diversi dalle Fabbricerie . . . . L.				42402 42	12516 34	32585 08
	Totale generale . . . . L.				76585 85	12516 34	66768 51

Rendita 5 per cento da trasferire in capo agli Enti morali con decorrenza dal 1° luglio 1881, lire sessantaseimila settecento-

Rate di rendita maturate al 1° luglio 1881, lire seicentoquarantatremila settecentoquaranta e centesimi trentacinque. . . .

Ritenuta per imposta di ricchezza mobile dell'8 80 per cento sulle rate maturate negli anni 1869 e 1870, di cui alla colonna 12,

Ritenuta per imposta di ricchezza mobile del 13 20 per cento sulle rate maturate dal 1° gennaio 1871 al 30 giugno 1881, di

Rate di rendita depurate dalla ritenuta di ricchezza mobile, e già pagate sul fondo costituito dagl'interessi della rendita inscritta sessantasettemila ottocentoquarantasei e centesimi novantasette . . . .

(39) Iscrizione suppletiva - vedi n. 12 dell'elenco annesso al R. decreto 15 settembre 1873, n. 1579 (Serie 2ª).
(40) Come sopra - vedi n. 515 dell'elenco annesso al R. decreto 20 febbraio 1872, n. 756 (Serie 2ª).
(41) Come sopra - vedi num. 52 dell'elenco annesso al R. decreto 25 ottobre 1871, n. 563 (Serie 2ª).
(42) Come sopra - vedi n. 348 dell'elenco annesso al R. decreto 2 aprile 1876, n. 3060 (Serie 2ª).
(43) Iscrizione di rendita in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402.

Roma, addì 18 maggio 1881.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: A. MAGLIANI.

dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (Leggi 7 luglio 1866, n 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848).

Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazione da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Colonne 14 — 17
	dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 10 + 11 + 12 + 13	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE — Colonne 15 + 16	
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
	»	»	»	3310 25	3310 25	»	436 95	436 95	2873 30
	»	477 »	720 »	3780 »	4977 »	63 36	498 96	562 32	4414 68
	»	228 39	344 74	1809 88	2383 01	30 34	238 90	269 24	2113 77
	»	»	»	3509 80	3509 80	»	463 29	463 29	3046 51
	»	»	»	8395 61	8395 61	»	1108 22	1108 22	7287 39
	»	»	»	299 03	299 03	»	39 47	39 47	259 56
	650 79	378 19	646 12	4129 97	5805 07	56 86	545 16	602 02	5203 05
	»	154 89	233 80	1227 45	1616 14	20 57	162 02	182 59	1433 55
1° luglio 1881	»	»	101 90	705 75	807 65	8 97	93 16	102 13	705 52
	»	892 45	1347 10	7072 27	9311 82	118 54	933 54	1052 08	8259 74
	»	»	»	406 22	406 22	»	53 62	53 62	352 60
	14758 35	33876 73	50643 99	323465 48	422744 55	4456 68	42697 44	47154 12	375590 43
	1617 23	966 16	2073 36	216339 05	220995 80	182 47	28556 79	28739 26	192256 54
	14758 35	33876 73	50643 99	323465 48	422744 55	4456 68	42697 44	47154 12	375590 43
	16375 58	34842 89	52717 35	539804 53	643740 35	4639 15	71254 23	75893 38	567846 97

sessantotto e centesimi cinquantuno. . . . . L. 66,768 51

. . . . L. 643,740 35

lire quattromila seicentotrentanove e centesimi quindici . . . . L. 4,639 15 } 75,893 38

cui alla colonna 13, lire settantunmila duecentocinquantaquattro e cent. ventitre » 71,254 23 }

al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, numero 5519, lire cinquecento-
. . . . L. 567,846 97

(44) Iscrizione suppletiva - vedi n. 90 dell'elenco annesso al R. decreto 26 maggio 1872, n. 938 (Serie 2ª).
(45) Iscrizione suppletiva, parte per accertamento di rendita e parte in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402 - vedi n. 61 dell'elenco annesso al R. decreto 15 giugno 1870, n. 5727.
(46) Iscrizione suppletiva - vedi n. 188 dell'elenco annesso al R. decreto 4 aprile 1878, n. 4354 (Serie 2ª).
(47) Come sopra - vedi n. 169 dell'elenco annesso al R. decreto 20 maggio 1880, n. 5464 (Serie 2ª).

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro di Grazia, Giustizia e dei Culti: T. VILLA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato cinque per cento, cioè: n. 682508 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 30, al nome di Ferraris Albino fu *Giovanni*, minore, sotto la patria potestà della madre Scarrone Cristina, domiciliato a Cuccaro Monferrato (Alessandria), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ferraris Albino fu *Domenico o Giovanni Domenico*, minore, sotto la patria potestà della madre Cristina Scarrone, domiciliato a Cuccaro Monferrato (Alessandria), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 18 giugno 1881.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 555080 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 1200, al nome di *Avondo Margherita* fu Carlo, vedova di *Della Fiore Giovanni*, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Della Fiore Margherita* fu Carlo, vedova di *Avondo Giovanni*, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 30 giugno 1881.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 572609 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 45, al nome di *Bosio Antonio fu Lorenzo*, domiciliato in Firenze, vincolata a favore dell'Amministrazione delle poste dello Stato per la cauzione dovuta di Bosio Lorenzo di Antonio, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Bosio Lorenzo fu Antonio*, domiciliato a Firenze, e vincolata per la cauzione di cui sopra dovuta dal titolare medesimo, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 10 luglio 1881.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

AVVISO DI CONCORSO

a 37 posti di eleggibili agli uffici di Cancelleria e di Segreteria

Il primo presidente della Corte d'appello di Casale,

Veduti gli articoli 18, 19, 38 e 41 del regolamento sulle cancellerie giudiziarie, approvato col Regio decreto 5 dicembre 1878, n. 4640;

Veduta l'autorizzazione accordata da S. E. il Ministro Guardasigilli,

Dichiara aperto l'esame di concorso a 37 posti di eleggibili agli uffici di cancelleria e di segreteria in questo distretto.

L'esame avrà luogo avanti l'apposita Commissione istituita presso questa Corte d'appello, ed incomincierà il giorno 26 settembre prossimo futuro, alle ore 9 antimeridiane;

Gli aspiranti dovranno far pervenire entro il giorno 10 agosto prossimo futuro a questa Presidenza la loro domanda col mezzo dei presidenti dei Tribunali civili e correzionali da cui dipende la propria residenza; tale domanda sarà scritta su carta bollata da centesimi 50 e dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

1. Atto di nascita debitamente legalizzato;
2. Copia del decreto di nomina ad alunno ed anche di quello di nomina a scrivano per quelli che ne siano provvisti;
3. Certificato di diligenza e di regolare condotta, rilasciato dal cancelliere o segretario presso cui ebbe luogo il tirocinio. Gli alunni dovranno altresì giustificare di avere compiuto un anno di tirocinio.

Gli alunni e scrivani ammessi dopo la pubblicazione della legge 25 dicembre 1875, n. 2839, ma anteriormente all'attuazione del succitato regolamento, giustificheranno di avere riportata la licenza ginnasiale o tecnica, e qualora ne fossero sforniti, dovranno giustificare con certificato del preside, vidimato dal Ministero dell'Istruzione Pubblica, di avere fatto almeno due anni di corso ginnasiale, o di scuola tecnica, e di aver superato lodevolmente gli esami annuali a sensi dell'articolo 41 del citato regolamento. Gli alunni e scrivani nominati prima dell'attuazione della suddetta legge sono dispensati dall'obbligo della licenza ginnasiale o di scuola tecnica, a norma dello articolo 38 del regolamento suindicato.

Nessun aspirante potrà comparire avanti la Commissione esaminatrice senza l'avviso di ammissione all'esame e senza avere giustificato con documenti al cancelliere la identità della sua persona.

Il presente sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nelle cancellerie giudiziarie di questo distretto.

Casale, il 10 luglio 1881.

Il Primo Presidente: ANGELINI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella seduta dell'11 luglio della Camera dei comuni, il signor C. Dilke, rispondendo ad una interrogazione, disse che il governo inglese non può domandare la facoltà di inviare un suo rappresentante ad assistere alle discussioni dei commissari della Francia e del Belgio per il rinnovamento del trattato di commercio. Non vi è esempio, disse Dilke, della partecipazione di una terza potenza ai negoziati fra due governi. Ma se, come è stato suggerito da un altro governo, la Francia consentisse all'idea dell'istituzione di una Commissione internazionale per l'esame dei diritti specifici, l'Inghilterra vi invierebbe un rappresentante.

Lord John I. R. Manners domandò in seguito se il governo francese ha espressa l'intenzione di aderire al sistema dei diritti specifici come base dei negoziati per un trattato di commercio e se il governo inglese ha l'intenzione di accettare questa base.

Il signor Gladstone rispose che il governo francese ha

espresso parecchie volte l'intenzione di insistere sul principio dei diritti specifici. Questo principio, in se stesso non incontrare opposizione da parte del governo inglese, ma essere facile a comprendersi che in molti casi i diritti specifici possono essere accettati siccome quelli che rispondono equamente ai diritti *ad valorem*.

Il signor Gladstone aggiunse che, nel caso attuale, coloro che rappresentano il governo sono d'avviso che se si insiste energicamente sui diritti specifici, delle difficoltà enormi si opporranno ad un accomodamento, ed i negoziatori inglesi non veggono per il momento quale possa essere il mezzo di sormontare queste difficoltà.

Nella stessa seduta sir C. Dilke, rispondendo al signor Brett, disse che il governo coglie ogni occasione per ispingere il khedive a fare il possibile per sopprimere la tratta dei negri in Egitto. Aversi motivo di credere che il khedive desideri sinceramente di accelerare l'abolizione della schiavitù. La nomina dei nuovi consoli essere allo studio, ma non essere stato ancora deciso se a loro sede debbano essere scelte Kartum e Snakim.

Lo *Standard* crede che il *bill* agrario per l'Irlanda sarà definitivamente approvato dalla Camera dei comuni entro questa settimana. Gli articoli più conchiudenti della legge sono già stati adottati, e gli altri meno essenziali lo saranno senza difficoltà. Lo *Standard* osserva che il governo deve riconoscere che la sua legge durante la discussione non venne mutilata, ma notevolmente migliorata, e che ora la legge, avendo guadagnato in chiarezza e semplicità, può essere benissimo messa in vigore, ciò che non si sarebbe potuto dire se la legge stessa fosse stata approvata nella sua forma originaria.

Si ha per telegrafo da Bruxelles, 11 luglio, che una trentina di membri della sinistra dovevano presentare il giorno appresso una mozione conciliatrice esprimente fiducia nel ministero e chiedente che la riforma elettorale sia prorogata fin dopo le elezioni del 1882. Speravasi a Bruxelles che il governo e l'estrema sinistra si sarebbero associati a questa mozione, e che per tal modo verrebbe scongiurata la crisi.

La *Politische Correspondenz* di Vienna crede sapere che la Conferenza per l'allacciamento delle ferrovie austriache, serbe, bulgare e turche, riprenderà i suoi lavori prossimamente.

L'ambasciatore di Turchia a Vienna, Edhem-pascià, parteciperebbe alle deliberazioni, poichè la Porta ha finalmente consentito che l'allacciamento della linea Belgrado-Salonicco-Mitrowitza avvenga ad Uskub. Per altro questa piccola città verrebbe munita di opere militari simili a quelle delle quali è cinta Mitrowitza. Si crede che dal canto suo il governo bulgaro non metterà più ostacoli alla costruzione della linea Pirot-Bellowa.

Il *Temps* ha da Tunisi, 10 luglio, le informazioni telegrafiche che seguono:

Stando a notizie precise si calcolano a 15 mila uomini gli insorti attorno a Sfax. Bisogna pertanto opporre loro un numero di truppe sufficiente per operare uno sbarco, occupare la città e un tratto del territorio circostante. Si sa che a Tolone vennero imbarcati quattro battaglioni e due batterie, ma dei battaglioni ce ne vorrebbero almeno otto o dieci. Non bisogna ad alcun prezzo esporsi, così si esprime il corrispondente del *Temps*, al minimo rovescio o mostrare della esitanza. Anzi bisogna che senza ritardo le truppe francesi sbarchino ed occupino la città.

" Gli insorti si difendono e rispondono al fuoco delle nostre navi. Essi non si scoraggiscono e ricostruiscono durante la notte le opere che noi distruggiamo durante il giorno. I vascelli dovrebbero rischiarare la costa a luce elettrica. Seguitando a bombardare e impedendo i lavori si agevolerebbe lo sbarco.

" Il mio corrispondente mi scrive che il giorno in cui i difensori di Sfax hanno sparato i cannoni e risposto ai nostri colpi, i soldati tunisini che trovansi a bordo delle nostre navi hanno emesso grida di gioia ed hanno incoraggiati gli insorti. Queste sono truppe che fraternizzerebbero coi ribelli ai nostri danni. Sarebbe imprudente sbarcarle. La loro presenza è un imbarazzo. Bisognerebbe ricondurle a Tunisi e dare l'esempio di alcune fucilazioni. Questi fanatici non possono contare come soldati, per quanto sieno ben trattati e nutriti come non furono mai.

" A Beja il *kalifat* fu imprigionato per i suoi eccitamenti agli insorti. Il cadì di Beja, che è amico della Francia, e che si è ognora comportato bene, sarà ricompensato. "

Un altro telegramma da Tunisi al giornale citato reca che venerdì scorso le truppe francesi, quantunque poco numerose, hanno tentato uno sbarco, ma che esse dovettero rinunziare all'impresa a fronte delle masse di arabi giunti da tutte le parti. Le navi francesi bombardarono senza tregua e cannoneggiarono gli arabi e ne uccisero molti, intanto che dei francesi nessuno fu ferito, malgrado il fuoco nutritissimo di fucileria degli insorti.

Il resto del paese pareva tranquillo. La sera del 10 Sfax resisteva sempre. Gli insorti erano guidati da abili comandanti. Una parte delle truppe tunisine era già stata rinviata a Tunisi a bordo della *Manouba*.

La *République Française* reca, in data di Tunisi, 11, sera:

" In seguito al bombardamento di Sfax, i comandanti dell'*Alma* e della *Reine Blanche*, volendo assicurarsi se gli insorti avessero abbandonata la città, inviarono verso terra due scialuppe armate di cannoni revolvers, con truppe d'infanteria.

" Gli insorti, credendo ad uno sbarco, accorsero in massa sulla spiaggia. Subito le scialuppe fecero loro fuoco addosso. Gli insorti mitragliati si diedero alla fuga, lasciando un gran numero di morti.

" Sfax è distrutta. I forti demoliti. Correva voce del prossimo arrivo di cinquemila uomini di truppe francesi per operare uno sbarco. Gli insorti si fanno ascendere a trentamila. Da Tunisi era partito l'*Intrépide*, diretto a Sfax, con artiglierie. "

Si legge nella *Japon Gazette* che le relazioni fra il Giappone e la China sono più tese di quello che nol fossero durante la spedizione di Formosa. La China prende un'attitudine decisiva per ciò che essa chiama i propri suoi diritti.

Si teme per la pace. Infatti quasi tutte le squadre estere si radunano nelle acque del Giappone. Era anche aspettata a Nagasaki la corazzata inglese *Iron Duke*. Vicino a Tokio dovevano avere luogo delle grandi manovre di truppe, e il Mikado doveva passare in rivista la flotta giapponese a Uraga.

Il governo fa costruire con molta sollecitudine un forte a Kannon-Scki, all'entrata della baia di Yeddo. Il mikado doveva visitare questo forte il 10 di maggio.

È arrivato a Tokio il principe ereditario di Siam, con numeroso seguito. Egli imprese questo viaggio per visitare tutti gli stabilimenti moderni del Giappone; così nella capitale la stamperia dello Stato, gli stabilimenti marittimi a Yokosnka, l'esposizione nazionale a Tokio.

Il ministro dell'interno ha notificato a tutte le autorità locali dell'impero, che in avvenire saranno accordate a tutte le Banche, alle Compagnie mercantili ed anche a persone private, che lo domandassero, delle guardie di sicurezza per custodire i loro stabilimenti, verso pagamento delle relative spese. Questa concessione è importante, preso in considerazione che la sicurezza pubblica lascia molto a desiderare da qualche tempo.

Sono arrivati a Nagasaki diversi ufficiali del dipartimento idrografico degli Stati Uniti, colla missione di determinare la latitudine e la longitudine di certi punti nell'estremo Oriente, cui fin oggi non erano esattamente conosciuti. Si faranno simultaneamente delle osservazioni a Nagasaki e a Yokohama.

Continuavano gli incendi. In una città nella Prefettura di Sekata furono distrutte 100 case; a Nugata 113 case. A Fukuscima, con un forte vento, furono distrutti dal fuoco 1000 fabbricati, compresi 9 templi.

Scrivono dalla Corea, che lo stato interno di quel reame è assai critico; che vi regna grande malcontento in un certo partito a motivo che il governo permette ai forestieri di stabilirsi nel paese. Migliaia di individui hanno rinforzato le file dei malcontenti, i quali spargono confusione ed inquietudine in tutto il paese. Il governo sembra paralizzato ed impotente. Un certo Ritonin, il più forte propugnatore della civilizzazione in Corea, è stato assassinato, e molte altre persone di rango e d'influenza, che dividevano la sua opinione, furono avvelenate.

La popolazione è molto allarmata, non sapendo sin dove giungerà il furore dei malcontenti. Dicevasi che il governo coreano avesse mandato un messo a Tokio per chiedere l'assistenza del Giappone.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Sistowo, 12. — È giunto il principe, proveniente da Varna. Ieri S. A. si fermò a Pravadi, ove fu ricevuta solennemente dalle autorità civili, religiose e militari e da una popolazione plaudente, e visitò le scuole e le chiese delle diverse confessioni. Dopo fatta colazione venne ricondotta dal popolo alla stazione in mezzo alle acclamazioni.

Oggi a Sistowo il principe ebbe pure un'accoglienza entusiastica. L'esarca e il corpo diplomatico erano presenti. Il decano del corpo salutò S. A., la quale rispose: « Essere felice di visitare la città in una circostanza così importante, e non dubitare di vedere la Bulgaria camminare nella via del progresso e rendersi degna della simpatia e della fiducia dell'Europa. »

Il principe soggiunse: « Sono lieto che voi che vi trovate nel paese abbiate potuto già constatare quale sia la volontà del popolo, e vi ringrazio dell'interesse che mi manifestaste durante una crisi così vitale per l'avvenire della nazione bulgara. »

Costantinopoli, 13. — Da informazioni attinte a buona fonte risulta che il sultano commutò la pena di Midhat e de'coaccusati suoi in quella dei lavori forzati a vita.

Dietro ordine del ministro dell'interno il governatore di Tripoli interdirà l'accesso della Tripolitania agli europei non muniti di un firmano del sultano.

Orano, 13. — Il Consiglio generale della provincia, vista l'opposizione del prefetto ad una inchiesta sull'insurrezione, decise di indagare la verità con tutti i mezzi legali.

Smirne, 13. — Iersera il governatore generale, per ordine del sultano e in suo nome, diede un pranzo ufficiale allo stato maggiore della squadra italiana e al personale del Regio consolato.

S. A. Aali pascià fece in nome del sultano un brindisi a S. M. il Re e alla R. Famiglia, e quindi, evocando il ricordo della campagna del 1856, fece un altro brindisi alla marina italiana. L'ammiraglio rispose con un brindisi al sultano e con un altro alla marina e all'esercito ottomano.

Vienna, 13. — La *Deutsche Zeitung* pubblica un articolo nel quale dimostra la necessità che l'Italia, dopo gli avvenimenti succeduti in Africa, si avvicini all'Austria e alla Germania, locchè, conclude, varrà a raffermare e ad assicurare la pace europea.

Agram, 13. — Il prof. Stadler, di quest'Università, fu nominato arcivescovo di Seraiewo.

Firenze, 13. — La Banca Nazionale ha fissato il dividendo del primo semestre 1881 a lire cinquanta per azione.

Berlino, 13. — La *Provinzial Correspondenz*, parlando della consegna già incominciata dei territorii ceduti alla Grecia, dice: « Si può essere sicuri che la rettifica delle frontiere continuerà ad effettuarsi pacificamente. Il trattato di Berlino diede gradatamente soddisfazione al bisogno generale di pace. Si ha dunque motivo di sperare che, nell'avvenire, le disposizioni di questo trattato si osserveranno pure riguardo alle questioni ancora pendenti, e che esso manterrà il suo significato generale come legame di una reciproca fiducia fra le potenze europee. »

Parigi, 13. — Il *Journal officiel* pubblica la nomina di Bachelet, capo dell'esercizio delle Ferrovie dell'Alta Italia, a cavaliere della Legione di Onore. Questa distinzione gli è conferita per aver contribuito a sviluppare le relazioni tra la Francia e l'Italia.

Washington, 13 (ore 2 ant.). — I medici di Garfield constatano che ogni pericolo non è ancora passato, ma che va sempre crescendo la speranza della guarigione del presidente.

Il caldo è eccessivo. Molti casi mortali d'insolazione a Cincinnati, a Chicago e a Indianapoli.

Parigi, 13. — Tutte le strade di Parigi sono imbandierate per la festa di domani.

Grande animazione.

Orano, 13. — Bu-Amema passò per Sfisifa nella serata del 10. L'attacco degli insorti contro il battaglione di presidio a Kreider aveva per iscopo di mascherare il passaggio del corpo principale di Bu-Amema, il quale attraversava Daya-Karel e Elma, recandosi a Austiferit.

Le truppe lo inseguono.

Un telegramma da Orano al *Temps* annunzia assassinii ed incendii su parecchi punti del Tell.

Una rissa ebbe luogo a Tunisi fra soldati tunisini e sudditi francesi algerini. Due algerini furono feriti.

Sistowo, 13. — La grande Assemblea nazionale accettò per acclamazione fra l'unanime entusiasmo le condizioni del principe. La sessione fu chiusa.

Londra, 13. — L'ammontare delle sottoscrizioni d'oggi al prestito italiano è considerevolissimo. La cifra non sarà conosciuta prima della chiusura della sottoscrizione, ma il prestito è decisamente un grandissimo successo. I sottoscrittori sono della miglior classe.

Si quota già da 1/4 a 1/2 di premio.

Bruxelles, 13. — *Camera dei rappresentanti*. — Janson dichiara in nome proprio e degli amici, che di fronte alle dichiarazioni precise fatte dal governo ieri, voterà il progetto governativo.

La Camera decide il rinvio dell'emendamento Janson e di altri emendamenti relativi alla riforma elettorale, alla sezione centrale.

Defuisseaux, deputato di Mons, appartenente al gruppo progressista, dichiara che non voterà il progetto, uscendo immediatamente dalla Camera e dando le sue dimissioni.

Genova, 13. — Lo sciopero accentuasi e minaccia di estendersi a tutta la classe dei facchini. Il commercio è arenato. Le autorità adoperansi per mantenere l'ordine e far addivenire ad un accordo fra gli interessati.

San Vincenzo, 13. — È giunto e prosegue per la Plata il postale *Nord-America*, della Società Lavarello.

Aden, 12. — Proveniente dall'Italia giunse il postale *Manilla*, della Società Rubattino, e proseguì per Bombay.

Proveniente da Calcutta giunse il piroscafo *Malabar*, della Società Rubattino, e proseguì per Suez e l'Italia.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — La Regia corvetta *Vettor Pisani* è giunta li 11 corrente ad Aden. Tutti a bordo godono buona salute.

La Regia corazzata *Castelfidardo* è giunta da Salonicco a Palermo nella notte del 12 corrente.

Il Regio avviso *Vedetta* è partito il 12 corrente da Pozzuoli per Sfax, ove già trovasi la cannoniera *Cariddi*.

Il Regio piroscafo *Dora* è partito il 15 corrente da Napoli per Venezia.

Il testamento di lord Beaconsfield. — Il testamento dell'illustre uomo di Stato e scrittore inglese è stato ultimamente registrato a Londra da sir Nataniello di Rothschild e da sir Filippo Rose, suoi esecutori testamentari.

Lord Beaconsfield lascia una fortuna immobiliare di 76,687 lire sterline (1,918,175 franchi), che si riduce a 63,312 lire sterline (1,582,800 franchi), pagate le spese di procedura e quelle del trasporto funebre.

Il testatore lascia tutte le sue carte politiche o letterarie, con ampia facoltà di farne l'uso che stimerà opportuno, al sig. Montagu; e lascia tutti i suoi immobili che trovansi nel contado di Bucks a suo nipote, Coningsby Disraeli, che diventa il suo vero erede universale.

Come si vede, scrive l'*Indépendance Belge*, la fortuna di lord Beaconsfield era relativamente modesta, e più della metà, vale a dire circa 700,000 franchi, proveniva da un lascito fattogli nel 1863 da una signora del Devonshire, mistress Sara Bryages William « in riconoscenza della vivacità con la quale egli sosteneva e « difendeva i diritti e gl'interessi della razza d'Israello. »

Decessi. — L'*Indépendance Belge*, dell'11, annunzia che il cav. Felice Duhayon, presidente della Società Reale della Grande Armonia di Bruxelles, cessò di vivere in età di 45 anni.

— I giornali inglesi annunziano la morte, in età di 82 anni, del conte Cospatrick Alessandro, di Home, pari di Scozia, ex-addetto di ambasciata, sottosegretario di Stato al ministero degli affari esteri dal giugno 1828 al novembre 1830, guardasigilli per la Scozia nel 1853 e membro conservatore della Camera dei lordi dal 1875.

— A Vienna è morto il dottore Andrea Edler von Hofer, nipote del celebre patriota Andrea Hofer, che morì nel 1809 pugnando per l'indipendenza nazionale del Tirolo. Il dottore Hofer, medico di bella fama, era stato eletto nel 1870 membro del Landtag tirolese, e dal 1877 in poi era membro della Camera dei deputati.

— Paolo di Saint-Victor l'eminente critico, letterario ed artistico, morto l'altro ieri a Parigi, era nato in quella città nel 1827. Egli incominciò i suoi studi al collegio di Friburgo e li terminò a Roma, al Collegio Romano. Nel 1851 egli esordì quale critico nel *Pays*, e vi rimase fino a tanto che Emilio di Girardin non lo chiamò alla *Presse* a rimpiazzare Teofilo Gauthier. Dalla *Presse*, nel 1868, il Saint-Victor seguì il Girardin alla *Liberté*.

Il Saint-Victor, che nel 1870 fu nominato ispettore generale delle belle arti, collaborò pure assiduamente all'*Artiste* ed al *Moniteur Universel*, e pubblicò i seguenti volumi: *Uomini e numi*, studi storici e letterari; *Le donne di Goëthe; Barbari e banditi; Le due maschere*.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 13 luglio

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura Massima	Temperatura Minima
Belluno	1/4 coperto	—	25,5	13,8
Domodossola	1/4 coperto	—	28,8	19,0
Milano	sereno	—	31,3	19,3
Venezia	sereno	calmo	27,0	21,4
Torino	sereno	—	27,8	18,9
Parma	sereno	—	29,4	19,9
Modena	1/4 coperto	—	27,8	15,1
Genova	sereno	calmo	27,7	21,8
Pesaro	sereno	calmo	24,8	14,8
P. Maurizio	sereno	calmo	28,9	20,9
Firenze	sereno	—	32,6	19,0
Urbino	sereno	—	22,9	17,7
Ancona	sereno	calmo	27,0	20,0
Livorno	sereno	calmo	31,0	20,0
C. di Castello	sereno	—	27,4	12,2
Camerino	sereno	—	23,6	14,9
Aquila	sereno	—	27,5	12,3
Roma	sereno	—	30,5	18,5
Foggia	sereno	—	26,6	16,1
Napoli	sereno	mosso	28,7	19,3
Potenza	1/4 coperto	—	22,0	11,4
Lecce	sereno	—	25,8	19,5
Cosenza	sereno	—	30,5	18,8
Cagliari	sereno	calmo	32,0	20,0
Catanzaro	1/4 coperto	—	27,4	17,4
Reggio Cal.	sereno	calmo	25,2	21,9
Palermo	sereno	calmo	28,3	18,9
Caltanissetta	sereno	—	29,5	12,0
P. Empedocle	sereno	legg. mosso	—	—
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	29,6	23,0

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, li 13 luglio 1881.

Depressione nella Norvegia. Christiansund 754. Alte pressioni nel golfo di Biscaglia, Brest, Nantes 771.

Pressioni: Graz, Lesina, Cagliari 766; Punta d'Ostro, Foggia, Bona 765; Cracovia, Durazzo, Lecce, Reggio Calabria 763.

Ieri ed oggi venti forti del primo e quarto quadrante nella bassa Italia.

Stamane cielo generalmente sereno. La temperatura subì cangiamenti irregolari. Mare agitato a Brindisi e Palascia; mosso in gran parte delle coste sicule.

Probabili venti del 1° quadrante.

Osservatorio del Collegio Romano — 13 luglio 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	765,5	764,9	764,3	765,3
Termomet. esterno (centigrado)	21,9	29,8	29,5	23,7
Umidità relativa....	48	32	38	72
Umidità assoluta...	9,35	10,22	11,56	15,63
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	W. 2	W. 0	W. 23	WSW. 5
Stato del cielo.......	0. bello	0. bello	0. bello	3. strati veli

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 30,3 C. = 24,2 R. — Minimo = 18,5 C. = 14,8 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 14 luglio 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1882	—	—	89 90	89 80	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64 .	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	94 90
Prestito Romano, Blount	"	—	—	93 20	93 10	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	94 80
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	"	500 "	350 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 "	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana.	1° gennaio 1881	1000 "	750 "	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° luglio 1881	1000 "	1000 "	—	—	1108 "	1106 "	—	—	—
Banca Generale	"	500 "	250 "	—	—	646 "	645 "	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	"	1000 "	700 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 "	400 "	—	—	—	—	—	—	948 "
Società Immobiliare	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	500 "
Banco di Roma	"	500 "	250 "	—	—	621 "	619 "	—	—	—
Banca Tiberina	"	250 "	125 "	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito .	1° aprile 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	470 50
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1881	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	"	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	900 "
Obbligazioni detta	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua .	"	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	556 "
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas . .	1° gennaio 1881	500 "	500 "	946 "	944 "	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	482 "
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ...	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	280 "
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro. .	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 "	430 "	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	99 52 1/2	99 27 1/2	—
Lione	90			
Londra	90	25 26	25 20	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 17	20 15	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 (2° semestre 1881) 92 07 1/2 cont. - 92 12 1/2, 10 fine.

Parigi *chèques* 100 45.

Il Sindaco: A. Pieri.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA PER LA REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di giugno 1881 *confrontate con quelle del mese corrispondente dell'anno* 1880.

PROVINCIE	ANNO 1881	ANNO 1880	DIFFERENZA in aumento	DIFFERENZA in diminuzione
Alessandria	291,650 90	285,092 60	6,558 30	»
Ancona	105,104 60	102,681 84	2,422 76	»
Aquila	69,905 10	70,691 40	»	786 30
Arezzo	69,272 20	61,425 80	7,846 40	»
Ascoli Piceno	49,976 »	46,964 10	3,011 90	»
Avellino	67,938 »	60,662 60	7,275 40	»
Bari	214,902 40	224,970 20	»	10,067 80
Belluno	31,617 50	35,180 20	»	3,562 70
Benevento	41,915 30	38,714 30	3,201 »	»
Bergamo	193,329 10	187,342 40	5,986 70	»
Bologna	294,824 20	298,650 90	»	3,826 70
Brescia	222,539 85	215,221 50	7,318 35	»
Cagliari	175,191 »	179,076 50	»	3,885 50
Campobasso	69,870 »	74,324 »	»	4,454 »
Caserta	263,815 »	255,828 30	7,486 70	»
Catanzaro	110,718 40	97,203 90	13,514 50	»
Chieti	82,255 50	76,012 60	6,242 90	»
Como	181,838 05	143,810 80	38,027 25	»
Cosenza	91,771 85	88,817 26	2,954 59	»
Cremona	157,559 70	152,131 90	5,427 80	»
Cuneo	241,527 60	234,599 10	6,928 50	»
Ferrara	177,356 80	188,495 80	»	11,139 »
Firenze	544,902 20	490,666 90	54,235 30	»
Foggia	157,263 20	155,601 40	1,661 80	»
Forlì	113,481 30	113,254 »	227 30	»
Genova	529,622 35	512,284 »	17,338 35	»
Grosseto	62,402 20	55,188 90	7,213 30	»
Lecce	243,891 35	202,412 70	41,478 65	»
Livorno	138,600 »	119,800 »	18,800 »	»
Lucca	167,255 60	167,390 15	»	134 55
Macerata	68,021 75	61,595 10	6,426 65	»
Mantova	180,137 90	182,005 45	»	1,867 55
Massa Carrara	72,028 40	72,017 50	10 90	»
Milano	730,996 10	681,882 60	49,113 50	»
Modena	148,835 »	150,802 30	»	1,967 30
Napoli	744,159 30	720,133 90	24,025 40	»
Novara	297,004 80	283,206 50	13,798 30	»
Padova	220,541 60	219,760 37	791 23	»
Parma	158,216 20	139,828 70	18,387 50	»
Pavia	215,802 05	218,403 85	»	2,601 80
Perugia	162,597 30	149,990 75	12,606 55	»
Pesaro e Urbino	69,586 50	62,802 20	6,784 30	»
Piacenza	116,851 40	116,842 30	9 10	»
Pisa	214,323 80	203,488 50	10,835 30	»
Porto Maurizio	81,184 30	81,134 70	49 60	»
Potenza	99,310 »	92,442 40	6,867 60	»
Ravenna	118,476 40	113,864 80	4,611 60	»
Reggio Calabria	98,571 80	87,129 80	11,442 »	»
Reggio Emilia	103,897 40	97,778 80	6,118 60	»
Roma	597,080 94	593,299 80	3,781 14	»
Rovigo	159,585 20	163,743 30	»	4,158 10
Salerno	170,885 10	159,782 65	11,102 45	»
Sassari	112,675 10	119,618 »	»	6,942 90
Siena	74,756 90	71,409 »	3,347 90	»
Sondrio	20,103 80	22,737 10	»	2,633 30
Teramo	48,753 20	46,061 10	2,692 10	»
Torino	576,105 80	540,620 20	35,485 60	»
Treviso	119,759 40	122,665 60	»	2,906 20
Udine	192,302 »	192,987 15	»	685 15
Venezia	301,847 25	298,641 60	3,205 65	»
Verona	225,814 30	208,900 40	16,913 90	»
Vicenza	118,488 10	114,405 30	4,082 80	»
Somme L.	11,780,496 34	11,324,467 77	517,647 42	61,618 85
Defalcasi la diminuz.	»	»	61,618 85	
Resta l'aumento di giugno	»	»	456,028 57	
Prodotti dal 1° gennaio al 31 maggio	57,609,228 36	56,064,742 19	1,544,486 17	
Totali generali L.	69,389,724 70	67,389,209 96	2,000,514 74	

Il Capo Ragioniere
F. FERRUZZI.

Gestione Siciliana.

PROVINCIE	ANNO 1881	ANNO 1880	DIFFERENZA in aumento	DIFFERENZA in diminuzione
Caltanissetta	78,765 05	75,847 80	2,917 25	»
Catania	152,895 40	140,408 10	12,487 30	»
Girgenti	90,525 80	93,280 30	»	2,754 50
Messina	98,118 05	96,313 45	1,804 60	»
Palermo	178,848 80	180,470 30	»	1,621 50
Siracusa	74,808 70	67,058 55	7,750 15	»
Trapani	54,784 45	60,993 70	»	6,209 25
Somme L.	728,746 25	714,372 20	24,959 30	10,585 25
Defalcasi la diminuz.	»	»	10,585 25	
Resta l'aumento di giugno	»	»	14,374 05	
Prodotti dal 1° gennaio al 31 maggio	3,838,258 »	3,452,481 60	385,776 40	
Totali generali L.	4,567,004 25	4,166,853 80	400,150 45	

Roma, 13 luglio 1881.

Il Consigliere d'Amministrazione
A. CASALINI.

Il Ragioniere della Gestione Siciliana
A. CONSONNI.

Il Direttore Generale
E. GOUPIL.

3720

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MESSINA

Avviso d'Asta reiterato.

Essendo rimasto deserto il precedente incanto, in virtù del deliberato dalla Deputazione provinciale, si reca a notizia del pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 28 dell'andante mese di luglio, nella sala dell'ufficio provinciale, ed innanzi allo illustrissimo signor prefetto presidente, o di un suo delegato, collo intervento dell'ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale, si procederà, qualunque sia il numero degli oblatori, all'appalto di tutti i lavori sulla variante di Castroreale, meglio descritti nel correlativo capitolato di oneri compilato dall'ufficio tecnico provinciale in data 7 maggio 1881, relazionati per lire 40,443 10.

S'invitano perciò tutti coloro che vogliano aspirarvi di comparire nel suddetti giorni ed ora per farvi partito in ribasso sulla proporzione che sarà determinata dal presidente dell'asta.

Condizioni principali:

1. L'appalto suddetto avrà luogo col metodo dell'accensione della candela, in base a tutte le prescrizioni del regolamento sulla Contabilità dello Stato, e con tutte le condizioni del correlativo capitolato d'oneri.

2. Per essere ciascuno ammesso all'asta debbe presentare all'atto d'incanto i seguenti documenti:

a) Certificato d'idoneità dell'ufficio tecnico Genio civile o militare, di data recente;

b) Fede di penalità di data recentissima all'incanto;

c) Certificato di deposito della somma equivalente al decimo dell'ammontare dei lavori, a garentia dell'asta.

3. L'appalto seguirà al maggiore e migliore offerente, salvo gli effetti del ribasso in grado del ventesimo nel termine dei fatali, il quale scadrà dopo altri 15 giorni dal dì del seguito deliberamento, e perciò alle ore 12 meridiane del giorno 11 dell'entrante mese di agosto.

4. Gli atti relativi sono presso l'ufficio visibili, e per ciò nelle ore di segreteria.

5. Tutte le spese per tale appalto, per stampa, marche da bollo, registro, carta da bollo, contratto e sua copia, sono a carico dello imprenditore, a quale oggetto egli dovrà depositare presso la segreteria la somma di lire 500, con la facoltà di spenderla sul riguardo, salvo il correlativo conto con tutti i pezzi di appoggio a di lui completa soddisfazione.

Messina, 8 luglio 1881.

Pel Segretario capo: R. SERRA.

3702

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 30 del mese di Giugno 1881

3705

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 78,000,000

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Importo	Subtotale	Totale
Casse e riserva				L. 171,535,237 09
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 243,305,544 91	252,266,046 84	265,809,112 92
	id. maggiore di 3 mesi	» 1,600,000 »		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 136,270 93		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 7,224,231 »		
	Cambiali in moneta metallica	» 13,398,300 76	13,543,066 08	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» 144,765 32		
Anticipazioni				» 53,605,161 42
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 150,766,065 15		181,970 440 86
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 30,294,506 67		
	Id. id. pel fondo pensioni e cassa di previdenza	» »		
	Effetti ricevuti all'incasso	» 909,819 04		
Crediti *				» 166,531,172 40
Sofferenze				» 5,633,258 45
Depositi				» 1,074,273,592 89
Partite varie				» 21,967,436 69
			Totale	L. 1,941,330,412 92
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 6,382,102 82
*	Anticipazione al Tesoro per disposizione statutaria	L. 2,000,000 »	166,531,172 40	
	Tesoro dello Stato c/ quota s/ mutuo di 50 milioni in oro	» 29,791,460 »		
	Crediti ipotecari	» 1,452,928 70		
	Tesoro dello Stato c/ mutuo in oro giusta conv. 1° giugno 1875	» 44,334,975 22		
	Azionisti a saldo azioni	» 50,000,000 »		
	Tesoro dello Stato c/ scudi d'argento somministrati c/ valuta divisionaria	» 27,250,470 »		
	Conti correnti attivi	» 11,701,338 48		
			Totale generale	L. 1,947,712,515 74

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 200,000,000 »
Massa di rispetto	» 29,515,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 448,872,773 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 85,491,614 15
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 55,815,710 87
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 1,074,273,592 89
Partite varie	» 35,478,460 17
Totale	L. 1,929,447,151 08
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 18,265,364 66
Totale generale	L. 1,947,712,515 74

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 33,810,508 50
Argento	» 54,182,216 54
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 162 207 80
Biglietti consorziali	» 74,215,081 »
Riserva	L. 162,370,013 84
Eccedenza del 10 0[0 delle valute divisionarie somministrate dal Tesoro c/ scudi d'argento (Convenzione 9 dicembre 1879)	» 2,727,272 78
Biglietti di altri istituti d'emissione	» 6,341,258 09
Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille	» 96,692 43
Cassa	L. 171,535,237 09

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	1,573,150	L. 78,657,500 »
da L. 100	1,162,276	» 116,227,600 »
da L. 500	321,093	» 160,546,500 »
da L. 1000	92,667	» 92,667,000 »
Somma		L. 448,098,600 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso

Voce	Numero	Importo
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L. 2,128 »
da L. 25	N. 26,039	» 650,975 »
da L. 40	» 2,083	» 83,320 »
da L. 250 della cessata Banca di Genova	» 59	» 14,750 »
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	» 23	» 23,000 »
Totale		L. 448,872,773 »

Il rapporto fra il capitale L. 150,000,000 » . . . . e la circolaz. L. 448,872,773 » è di uno a 2 992

Il rapporto fra la riserva L. 162,370,013 84 { la circolazione L. 448,872,773 » e gli altri debiti a vista . » 85,491,614 15 } L. 484,364,387 15 è di uno a 2 983

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Voce	Maggiore di 20 giorni		Minore di 20 giorni
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	4 0/0		5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	4 0/0		5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori		5 0/0	
Per le anticipazioni su sete		5 0/0	
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)		»	
Sui conti correnti passivi		2 0/0	

Voce	Importo
Prezzo corrente delle azioni	L. 2388 50
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 13 46

Le Sedi e le Succursali di Alessandria, Ancona, Bari, Bologna, Castellammare, Catania, Livorno, Lucca, Messina, Modena, Piacenza e Vicenza sono autorizzate a scontare al 4 0[0 anche gli effetti con scadenza minore di giorni 20.

Roma, 11 luglio 1881.

(2ª *pubblicazione*).

REGIO TRIBUNALE CIVILE di Viterbo.

Nella udienza del 18 agosto 1881, innanzi il detto Tribunale, ad istanza della Cassa di risparmio di Viterbo, rappresentata dal sottoscritto procuratore, ed a carico di Fabrizi Gioachino ed Ancillao Liberato, di Sutri, si procederà alla vendita giudiziale degli appresso fondi, posti in Sutri e suo territorio.

I prezzi su cui si aprirà lo incanto sono quelli desunti dalle perizie giudiziali, e notati in ciascun fondo con più decimi di ribasso, a termini di legge, ed in esecuzione della sentenza di vendita pubblicata dal suddetto Tribunale li 8 luglio 1878, e notificata li 2 agosto 1878.

Le condizioni della vendita sono descritte nel bando depositato nella cancelleria del lodato Tribunale.

Descrizione dei fondi da vendersi.

1. Terreno seminativo, bosco forte, cannetato e vignato, in contrada Strada di Ronciglione, Casalaccio, Torra di Petto e Li Condotti, di ettari 2, ari 65 e cent. 90, segnato in catasto, sez. 1ª, coi nn. 1474, 1473, 2833, 2834, 1481, 1482, 1483, 1508, 1509, 1510, 1549, 1550, 1551, 1553, confinanti De Angelis, Caponetti, Cevo, fosso d'intersecazione, Guadagnini, Pessiani, strada, ecc., sul prezzo di lire 1067 89.

2. Stalla e fienile in Sutri, contrada Porta Vecchia, segnati in catasto sezione 1ª, n. 325, confinanti Demanio Nazionale, Mezzadonna e strada, sul prezzo di lire 517 18.

3 Casa in Sutri, in contrada Piazza dell'Oca, segnata in catasto sezione 1ª, numero 353, confinanti Mezzadonna, Palombi, strada, salvi ecc., sul prezzo di lire 497 93.

4. Terreno pascolivo e vignato in quel di Sutri, contrada Pian Porciano, segnato in catasto sez. 1ª, nn. 2887, 2923, confinanti Cavalieri, Ancillao, la strada da due lati, di ari 45 e cent. 60, sul prezzo di lire 48 48.

5. Stalla e fienile in Sutri, contrada Sacello, segnati in catasto sez. 1ª, numero 185, confinante la strada da tutti i lati.

3697 CARLO BORGASSI proc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 22 agosto 1881, innanzi il Tribunale civile di Roma, primo periodo feriale, si procederà alla vendita giudiziale a quarto ribasso del seguente fondo, espropriato in danno del signor Achille Fazzari, ad istanza dei signori Cesare Paci e Simone Sestini:

1. (già 7) Casa, con corte, da cielo a terra, posta qui in Roma, in via Luciano Manara, rione XIII, e nella mappa 149, civico num. 20, gravata di lire 1017.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di stima ribassato di otto decimi consecutivi, e cioè su lire 57,474 62.

Roma, li 12 luglio 1881.

3696 Avv. CARLO MARI.

AVVISO.

Nel giorno 8 febbraio 1872 il signor cav. dott. Pietro Taccani, di seguito a suo collocamento nello stato di quiescenza, ebbe a cessare dallo esercizio di sue funzioni di conservatore delle ipoteche in Milano.

Locchè per la seconda volta si porta a pubblica notizia, in adempimento di quanto prescrive l'art. 33 del testo unico delle leggi sulle tasse ipotecarie 13 settembre 1874, n. 2079, con avvertenza che il periodo decennale di durata della malleveria prestata dal sunnominato dott. Taccani nella sua qualità di conservatore delle ipoteche, decorribile dal giorno 9 febbraio 1872, va a scadere col giorno 8 febbraio 1882.

Milano, dalla Procura generale presso la Regia Corte d'appello, li tre luglio 1881.

3672 C. OLIVA proc. gen.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Milano (3ª)

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'articolo 93 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che la provvista del grano nostrale di cui nell'avviso d'asta in data 28 giugno scorso, n. 7, è stata nell'incanto d'oggi provvisoriamente deliberata nella quantità come appresso:

Indicazioni dei magazzini pei quali debbono servire le provviste	Indicazione della provvista	Unità di peso	Quantità appaltata	N. dei lotti	Quantità di cadun lotto	Prezzo per quintale a cui venne deliberato provvisoriamente lo appalto
Milano . . .	Grano nostrale	Quintali	2200	22	100	Lotti 12 a L. 27 99. Lotti 5 a L. 27 84. Lotti 5 a L. 27 64.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scade il giorno sedici corrente, alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio di questa Direzione, ovvero presso le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato autorizzate a riceverla, e dovrà essere presentata in tempo utile perchè la Direzione appaltante possa ricevere ufficialmente da ognuna di esse prima dello scadere del termine la migliore tra quelle loro presentate.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengano prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precitato avviso d'asta e dai capitoli d'oneri, visibili presso questa Direzione e le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, e quelle fatte per telegramma.

L'invio delle offerte per parte delle suddette Direzioni e Sezioni non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nella Direzione appaltante, la quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali quella che fu presentata prima, o se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Milano, 11 luglio 1881.

Per detta Direzione di Commissariato militare
3721 *Il Capitano Commissario*: BONETTI.

GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

AVVISO D'ASTA per il giorno 29 luglio 1881

Incanto in seguito ad offerta fatta nei fatali.

A senso dell'articolo 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870 si fa noto che è stato offerto nella decorrenza dei fatali, di cui nello avviso 24 giugno 1881, il ribasso del 5 05 0[0 sull'ammontare netto in lire 9880, per i lavori di

Restauri nella caserma San Francesco in Velletri
per l'ammontare di lire 10,000,

per cui dedotti i ribassi dell'1 20 0[0 e del 5 05 0[0, l'importo dei lavori si residua a lire 9381 06.

Alle ore 9 1[2 antimeridiane del giorno suindicato si procederà perciò in Velletri, nel locale caserma San Francesco, al reincanto di tale appalto col mezzo di partiti segreti, sulla base del sopraindicato importo residuale di lire 9381 06, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, prevenendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche vi sia un solo offerente.

I lavori dovranno essere compiuti entro giorni novanta, decorrendi dalla data del verbale di consegna dei lavori.

L'impresa è vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 23 maggio 1881, il quale è visibile presso questa Direzione nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare alla Commissione dell'incanto le loro offerte stese su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, senza riserve o condizioni, sottoscritte e chiuse in piego suggellato, e separatamente dalle medesime esibiranno i seguenti tre documenti:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2° Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore a due mesi, confermato specificatamente per l'opera in appalto dal direttore del Genio militare di Roma, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private;

3° Una ricevuta dalla quale consti che l'aspirante ha depositato presso questa Direzione, ovvero presso l'Intendenza di finanza di Roma, il deposito cauzionale di lire 1000 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I certificati di cui al n. 2 dovranno essere presentati o spediti a questa Direzione per la conferma del direttore non più tardi del giorno 26 luglio 1881.

I depositi di cui al n. 3 saranno ricevuti da questa Direzione dalle ore 9 alle 11 antim. di ogni giorno a tutto il 28 luglio 1881 e nel locale suindicato in Velletri nel giorno 29 sopra indicato prima dell'apertura dell'incanto.

Il ribasso nella scheda dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Entro 5 giorni dall'avvenuto deliberamento definitivo, l'aggiudicatario dovrà presentarsi a questa Direzione per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria ed altre relative sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticiparne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Dato in Roma, addì 11 luglio 1881.

Per la Direzione
3695 *Il Segretario*: C. FIORY.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI ROMA

Avviso di concorso
per apertura di una farmacia nel comune di Sutri.

Per la decretata decadenza del signor Achille Pompei dal diritto di tener farmacia nel comune di Sutri, essendo rimasto vacante tale esercizio, si avverte il pubblico che ne è aperto il concorso da oggi a tutto il giorno venti del corrente mese.

Gli aspiranti dovranno far pervenire alla Prefettura, entro il termine anzidetto, la loro istanza in carta legale, e corredata dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita.
2. Situazione di famiglia.
3. Matricola in farmacia.
4. Certificato di moralità, rilasciato dal sindaco del luogo di loro dimora.
5. Certificato penale. Entrambi detti due certificati debbono essere di data recente.

L'eletto dovrà uniformarsi a tutte le disposizioni vigenti sulle farmacie, ed aprire al pubblico servizio la farmacia nel termine di un mese dalla data del decreto di sua nomina.

Roma, 10 luglio 1881.

3684 *Il Prefetto*: GRAVINA.

REGIA PRETURA
del 1° mandamento di Roma.

A richiesta di Ferrantini Cesare, domiciliato elettivamente presso il procuratore Carlo Violati, vicolo del Soldato, n. 17,

In virtù di ordinanza di tassa del Tribunale di commercio di Roma, e del precetto notificato il 7 maggio 1881 a danno di Galvan Giovanni si è fatto pignoramento presso terzi, a carico del detto Galvan, d'ignoto domicilio, e si è citato tanto il medesimo quanto il terzo pignorato, Costanzi Domenico, a comparire il giorno 10 agosto prossimo, alle ore 12 meridiane, onde il primo essere presente alla dichiarazione, ed il secondo emetterla a senso di legge, e ad ambedue sentire assegnare quello che sarà per dichiarare fino alla concorrenza di lire 187 83, importo come al precetto oltre le spese.

Roma, 10 luglio 1881.

3717 GASPARRI FILIPPO usciere.

CONSIGLIO NOTARILE
dei riuniti Collegi di Perugia ed Orvieto

Avviso di concorso.

Dovendo esser nominato il conservatore di Archivio in Perugia si apre il concorso deducendo a notizia che l'annuo onorario è di lire duemila e la cauzione per una rendita di lire duecento, restando da praticarsi in tutto il di più quanto è prescritto nella legge sul riordinamento del Notariato, testo unico, 25 maggio 1879, num. 4900 (Serie 2ª), e nel regolamento 23 novembre 1879.

Si fa notare:

1° Che in questa nomina si avvera quanto è contemplato nel 4° capoverso dell'articolo 145 della legge;

2° Che per gli aspiranti i quali abbiano fatto dimande ai superiori Dicasteri, queste rimangono di niuno effetto.

Perugia, 8 luglio 1881.

Il pres. CARLO UFFREDUZI-BORDONI.
3719 Il segr. AGOSTINO FABIANI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

AVVISO.

Il giudice delegato agli atti del fallimento della ditta Luigi e Cesare Monaldi, negoziante in Roma, con suo decreto in data d'oggi ha convocato i creditori tutti del fallimento suddetto per il giorno venti corrente, all'ora 1 pomeridiana, nella sala delle adunanze di questo Tribunale, posta in via Apollinare, n. 8, onde procedere alla verifica dei crediti.

Roma, 12 luglio 1881.

3726 Il cancelliere REGINI.

R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.
(1ª *pubblicazione*)

Il 22 agosto prossimo, istante Rosa Gatta, vedova Cavaliere, si procederà alla subasta, in danno di Marco Mercuri, dei seguenti fondi posti in Marino: 1. Terreno vignato, contrada Cerasette, confinante De Marzi, m. 382, imp. 4 56. — 2. Canneto, contrada Castellazzo, confinanti De Santis, Mercuri fratelli, m 897. — 3. Casa, via Coste Vecchie, num. 147, m. 563 sub. 2, come meglio agli atti.

3718 AVV. TEMISTOCLE PERSIANI proc.

CONSIGLIO NOTARILE
della provincia di Como.

AVVISO DI CONCORSO.

Il Consiglio notarile provinciale di Como dichiara aperto il concorso al posto di notaio in comune di Taceno, circondario di Lecco, vincolato alla prestazione di una cauzione per L. 100 (cento) d'annua rendita.

Chiunque, munito dei necessari requisiti, intendesse di aspirarvi, dovrà, entro quaranta giorni dalla eseguita pubblicazione del presente, insinuarsi con analoga istanza, corredata dei voluti documenti, a questo Consiglio, uniformandosi alle vigenti prescrizioni anche in materia di bollo.

Como, il 9 luglio 1881.

3699 Dott. A. AMADEO presid.

INTENDENZA DI FINANZA DI SALERNO

Avviso d'Asta.

Nel giorno 30 di questo mese di luglio, alle ore 12 meridiane, sarà tenuto nell'ufficio della Intendenza di finanza in Salerno il primo incanto per l'appalto del servizio di trasporto della presuntiva annua quantità di quintali diecimila di sale dal magazzino di deposito in Salerno al deposito di nuova istituzione in Potenza.

L'appalto dovrà aver principio almeno quindici giorni prima del giorno in cui il nuovo deposito in Potenza sarà per funzionare, e ciò in seguito di notifica che sarà data dalla Intendenza all'appaltatore, e terminerà col 31 dicembre 1884.

Il capitolato d'oneri è depositato in questa Intendenza, ove è dato ad ognuno, in tutti i giorni, prenderne cognizione.

Sarà accordato un abbuono a titolo di calo stradale di tolleranza di grammi settecentocinquanta per ogni quintale di sale trasportato, semprechè, beninteso, tale calo sia realmente avvenuto.

La cauzione da darsi dall'appaltatore, ai termini dell'art. 14 del detto capitolato, in garenzia della sua obbligazione, resta fissato al 20 per cento della somma annua per la quale verrà deliberata l'impresa del trasporto.

L'incanto si terrà col metodo delle schede segrete, sotto l'osservanza delle discipline stabilite dal vigente regolamento di Contabilità generale dello Stato.

La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero delle Finanze inviata alla Intendenza di finanza in Salerno.

L'aggiudicazione avrà luogo, sotto la osservanza delle condizioni stabilite dal ripetuto capitolato d'onere, a favore di quell'aspirante che avrà richiesta una provvigione minore, sempre che sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda ministeriale.

Coloro che intendessero concorrere all'appalto dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicata in piego suggellato la loro offerta in iscritto alla Intendenza di finanza in Salerno

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese su carta bollata da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta per ogni quintale di sale;
3. Essere garentite mediante deposito di lire mille nella Tesoreria provinciale di Salerno;
4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizione o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentesi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute; come ancora non si terrà conto delle offerte fatte per persona da nominare.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione in garanzia della sua offerta e delle spese.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto, il deliberatario dovrà provare avere prestata la corrispondente cauzione, e addivenire alla stipulazione del contratto; contravvenendo a questi obblighi incorrerà nella perdita del deposito fatto per adire all'asta, il quale sarà devoluto all'Erario senza bisogno di costituzione in mora o di altra formalità.

La definitiva aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'articolo 122 del regolamento di Contabilità generale dello Stato.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio d'annunzi della provincia, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle del registro e bollo.

Salerno, addì 5 luglio 1881.

8633 *L'Intendente*: G. PINNA C.

AVVISO.

Il comm. Carlo De Ferraris, domiciliato in Napoli, nello interesse del suo figlio minore Andrea, espose al Tribunale civile di Napoli, che un suo congiunto, Vincenzo Salzano, con testamento del 15 dicembre 1875, istituì erede il detto minore Andrea De Ferraris, con obbligo però a costui di aggiungere al suo il cognome di esso testatore; che essendosi verificata la morte del Salzano, era il caso di provvedere per l'aggiunzione del cognome.

Il Tribunale civile di Napoli in seconda sezione con analoga deliberazione dispose che avesse il richiedente avanzata domanda al Ministro Guardasigilli, e questi con decreto del nove maggio, previo rapporto del procuratore generale di Napoli, autorizzò le pubblicazioni a norma di legge. Quindi si fa noto che Andrea De Ferraris aggiungerà al suo cognome quello di *Salzano*.

8716

AVVISO.

(1a *pubblicazione*)

Con spoca privata del giorno 7 luglio 1881, autenticata dal sottoscritto notaro nello stesso giorno, e registrata a Roma li 9 detto, al reg. 128, n. 11015, Atti privati, con lire 79 20 al ricevitore signor cav. Maffei, fra due soci accomandanti ed il signor prof. Carlo Ducci è stata costituita una Società in accomandita semplice per la vendita e nolo di pianoforti, musica ed altri strumenti musicali, sotto la ditta Carlo Ducci e Compagni, con il capitale versato di lire sessantamila, da aumentarsi fino a lire trecentomila. Gerente della medesima è il signor Carlo Ducci. Sede della Società è in Roma, via Nazionale, nn. 57 e 61, con succursale in via Fontanella di Borghese, n. 56-A.

Roma, questo dì 13 luglio 1881.

3712 D. FELICIANO DE LUCA notaio.

CITTÀ DI PINEROLO

Avviso d'Asta.

In esecuzione della deliberazione consigliare del 29 aprile 1881, approvata dall'onorevole Deputazione provinciale di Torino con suo decreto del 27 maggio successivo,

Si rende noto al pubblico

Che nel giorno di sabato 30 luglio corrente, alle ore 11 antimeridiane, nanti il signor sindaco, o chi per esso, si procederà col metodo dei partiti segreti all'incanto per la costruzione in questa città, ed a levante dell'isolato del Collegio-convitto municipale, di un fabbricato ad uso delle scuole elementari urbane maschili e femminili, in base al progetto compilato dall'ingegnere civico signor Virginio Garneri, stato debitamente approvato dalla competente autorità.

L'asta verrà aperta sulla somma di lire 150,000.

S'invita pertanto chiunque aspiri a tale impresa a voler presentare a questa segreteria municipale, non più tardi delle ore 10 antim. di detto giorno, i rispettivi loro partiti estesi su carta da bollo da lire 1 20 e contenuti in piego accuratamente sigillato.

Oltre a ciò ciascun concorrente all'asta dovrà contemporaneamente presentare un certificato d'idoneità all'adempimento delle costruzioni del genere di cui si tratta, rilasciatogli da un ingegnere od architetto esercente in questa provincia, e dovrà pure depositare presso la detta segreteria la somma di lire 5000, in numerario od in biglietti di Banca aventi corso legale, od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa nel giorno di deposito, e ciò a titolo di cauzione provvisoria.

Le offerte dovranno portare un tanto per cento di ribasso sul prezzo di appalto, applicabile a tutti indistintamente i lavori, e saranno ritenute nulle quelle offerte che non porteranno l'indicazione di somma precisa e determinata, o proporranno un ribasso ad una data offerta precedentemente fatta.

L'appalto è a misura e non a corpo, ed i prezzi indicati nell'elenco apposito, per unità di misura, e per ogni specie di lavori, sono fissi ed invariabili, quindi il deliberatario non potrà sotto alcun pretesto domandare un aumento.

Il deliberatario definitivo dovrà versare nella Cassa Depositi e Prestiti la somma di lire 12,000 in biglietti di Banca, oppure in cartelle del Debito Pubblico da ragguagliarsi come sopra, e ciò in sostituzione del deposito provvisorio, di cui è cenno, ed a titolo di cauzione definitiva per l'esatto adempimento degli obblighi inerenti alla presente impresa.

Lo stesso deliberatario definitivo dovrà pure depositare a mani del segretario capo sottoscritto la somma di lire 3000, da servire per le spese tutte del presente appalto, che fin d'ora si dichiarano, niuna esclusa nè eccettuata, ad esclusivo carico dell'impresario.

Il capitolato d'oneri, casellario, elenchi dei prezzi, disegni ed ogni altro documento relativo, sono ostensibili nella segreteria municipale in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Il tempo utile *fatali* per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore del ventesimo al prezzo di primo deliberamento, è fissato in giorni quindici, che andranno perciò a scadere alle ore 12 meridiane di mercoledì 17 agosto prossimo, non essendo stati computati in detto termine i giorni di domenica.

Nell'incanto si osserveranno le norme prescritte dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852.

Pinerolo, 9 luglio 1881.

3654 *Il Segretario capo*: C. BIGNONE.

AVVISO.

Il sindaco del comune di Montecatini di Val di Nievole rende noto al pubblico esser vacante la condotta medico-chirurgica, nella terra di Montecatini, alla quale va unito l'annuo stipendio di lire 1200, con gli oneri ed obblighi seguenti:

1. Residenza in Montecatini, capoluogo;
2. Tutta cura gratuita agli abitanti del paese;
3. Quattro visite *gratis* agli abitanti della campagna e cura di Montecatini, dai quali per ciascun'altra avrà diritto di esigere L. 1;
4. Dovrà supplire agli altri chirurghi medici della comunità in caso di malattia o breve assenza;
5. Volendosi assentare dal paese di sua residenza per giorni tre riporterà il consenso del sindaco; al di là, quello della Giunta municipale; e quando l'assenza superi giorni dieci, quello del Consiglio, ed in quest'ultimo caso dovrà farsi rappresentare, a tutte sue spese, da altro medico-chirurgo da approvarsi dal Consiglio, e che non sia fra i condotti del comune;
6. Non potrà assentarsi dal luogo di sua residenza anche quando non trasferisse il suo domicilio fuori della cura di Montecatini;
7. In caso di rinunzia dovrà darne avviso all'autorità municipale almeno quattro mesi prima, per il rimpiazzo della condotta.

Che però tutti coloro ai quali piacesse concorrere alla condotta invieranno franca di posta, entro il 10 agosto 1881, a questa residenza comunale, l'istanza in carta da centesimi 60, con i documenti giustificativi la propria idoneità.

Montecatini, dalla Residenza comunale, li 9 luglio 1881.

3700 *Per il Sindaco*: L. LIVI.

CAMERANO NATALE, Gerente | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.